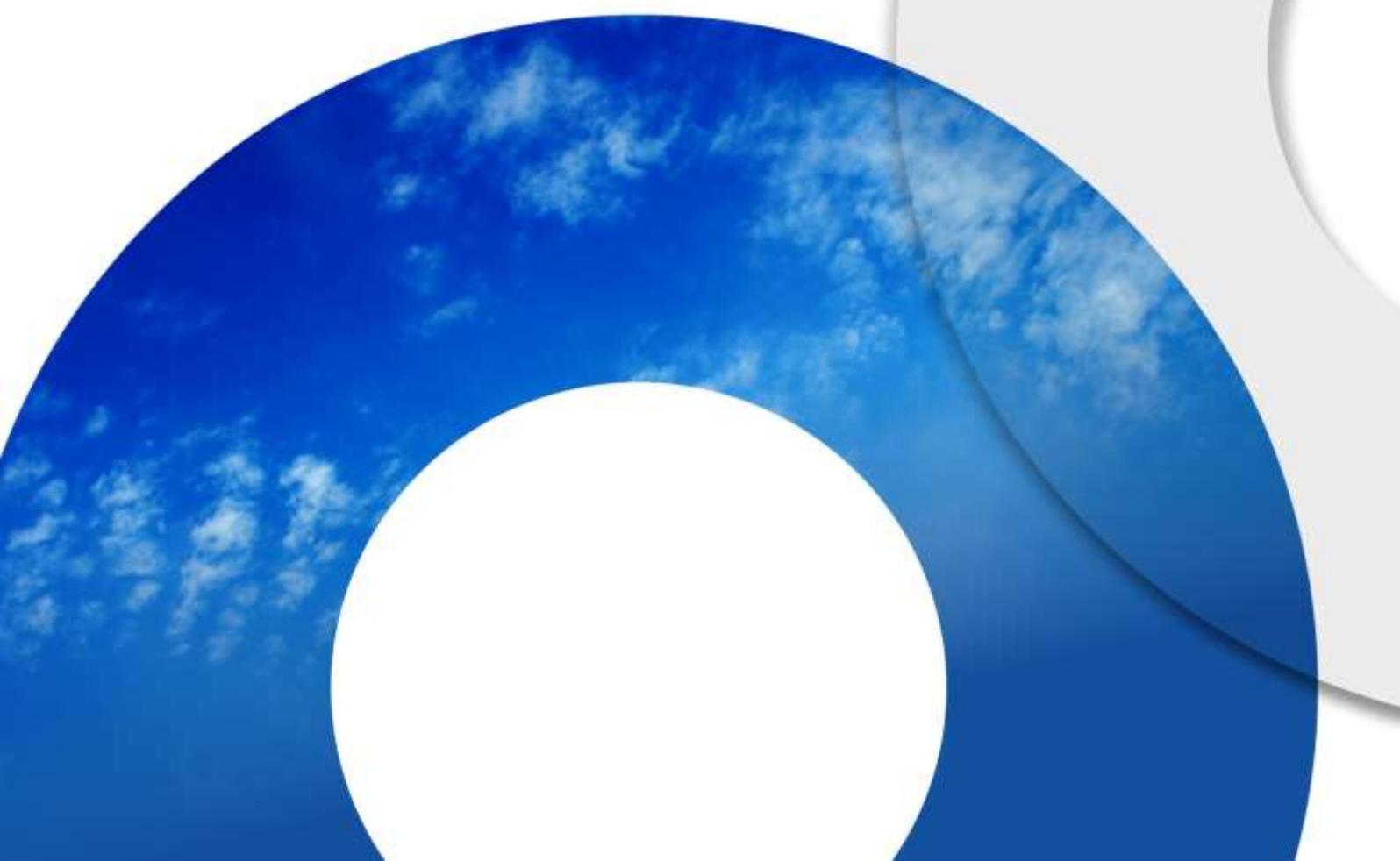


CONSULCESI
GROUP

RASSEGNA STAMPA

**AGOSTO
2023**





LA STAMPA

Il Messaggero.it

Il Sole **24 ORE**

QUOTIDIANONAZIONALE

LEGGO

il Giornale.it

START
MAGAZINE



asknews

DiRE
LEADER E INFORMAZIONI FINANZIARIE

LA STAMPA – 9 agosto 2023

LA STAMPA

Ambiente, Consulcesi: cresce adesione azione collettiva “Aria pulita”



Maggior parte delle richieste viene dal Nord Italia

Cresce l'adesione all'azione legale collettiva “Aria Pulita” promossa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3 mila comuni italiani dal network legale di Consulcesi. «Nelle ultime settimane - annuncia il presidente Massimo Tortorella - c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa: in pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente». La maggior parte delle adesioni, oltre il 65% - si legge in una nota - arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primi Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva "Aria Pulita" e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (PM10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, "aria avvelenata".

«Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva `Aria Pulita`, oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora», conclude Tortorella.

START MAGAZINE – 25 agosto 2023



Come prospera in Italia il business sanitario della svizzera Consulcesi



VIDEO - <https://www.startmag.it/sanita/come-prospira-in-italia-il-business-sanitario-della-svizzera-consulcesi/?nowprocket=1>

Formazione, assistenza legale e copertura assicurativa per i professionisti della sanità in Italia, giustizia per gli ex specializzandi sottopagati e lotta al cambiamento climatico. Ha uffici nel nostro Paese e all'estero ma la sede legale è a Balerna, un comune svizzero del Canton Ticino. Ecco cosa fa Consulcesi

Da oltre vent'anni si propone come punto di riferimento per i professionisti sanitari in Italia, con un'offerta che va dalla formazione, all'assistenza legale per la rivendicazione dei diritti fino alla copertura assicurativa "per svolgere serenamente il proprio lavoro".

Si presenta così Consulcesi, che negli ultimi mesi ha ampliato il suo raggio di azione anche al marketing e alla comunicazione sempre per il mondo healthcare e life science.

CHI È IL FONDATORE DI CONSULCESI

Dietro a Consulcesi c'è Massimo Tortorella, che dopo essersi laureato in Giurisprudenza, ha aperto un Centro studi universitario per aiutare gli studenti a preparare gli esami. E proprio lì è nata l'idea che ha lanciato Consulcesi. Da due ragazzi che si erano presentati perché non avevano superato il test di ammissione di Medicina ma avevano fatto ricorso al Tar, Tortorella ha l'illuminazione: scrive su un

bigliettino “Non hai superato il test di Medicina? Chiama questo numero” e riesce a diffonderlo in tutte le università.

“Mi chiamarono 10.000 aspiranti medici – ha raccontato a Sanità Informazione -. In poco tempo mi trovai dal non avere nulla ad avere un patrimonio importante”.

Ai ricorsi, si aggiunse la consulenza legale telefonica e la nascita del primo database.

Tuttavia, riferisce Tortorella, non fu tutto rose e fiori: “Vincemmo il ricorso al Tar, si iscrissero tutti a Medicina, ma poi il Consiglio di Stato ci diede torto e furono tutti buttati fuori dalle università”. I genitori non furono felici e Tortorella, con l’aiuto dell’onorevole Roberto Manzione (L’Ulivo), attraverso un disegno di legge riuscì a sanare le posizioni di quegli studenti.

I NUMERI

Oggi Consulcesi conta 1.000 collaboratori e ha sede a Roma, Lugano, Tirana, Bruxelles e Londra. Vanta più di 130.000 clienti e oltre 5.000 consulenze legali all’anno, che sono valse 530 milioni di euro riconosciuti per cause vinte.

GLI ACCORDI COMMERCIALI

Ha stretto più di 50 accordi tra ordini, sindacati, associazioni ed enti da Nord a Sud Italia. Ci sono l’Ordine dei Medici-chirurghi e degli Odontoiatri (OMCeO) di Massa Carrara, La Spezia, Frosinone, Enna e altre province; la Società italiana di chirurgia (SIC); la Società italiana medici pediatri (SIMPe); CISL Medici Lombardia, Piemonte, Milano Metropoli e molti altri.

COSA OFFRE IL CLUB

Consulcesi propone poi una serie di servizi a medici o ad altri professionisti sanitari che si iscrivono al suo Club, tra cui assistenza legale in ambito civile, penale e lavorativo; polizza di tutela legale in collaborazione con DAS (Gruppo Generali); formazione ECM (Educazione Continua in Medicina); convenzioni con realtà del campo legale, assicurativo e dell’entertainment.

LA BATTAGLIA LEGALE PER GLI EX SPECIALIZZANDI

Tra le battaglie legali che Consulcesi sta portando avanti c’è quella degli ex specializzandi 78-2006, secondo cui a decine di migliaia di medici (molti dei quali anche genitori di quegli studenti che avevano fatto ricorso al Tar, stando a quanto raccontato da Tortorella nell’intervista) era stato negato, durante la scuola di specializzazione, il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia.

A sostegno dell’azione intrapresa dalla società si è schierato il governo, votando all’unanimità a inizio agosto l’ordine del giorno presentato dall’onorevole di Forza Italia Nazario Pagano che richiama l’applicazione della sentenza della Corte di Giustizia Ue in favore dei professionisti sanitari coinvolti nella vicenda.

“La prima importante notizia – aveva detto il presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella – è che il Parlamento si sia riappropriato del suo ruolo, in questi anni lasciato invece ai tribunali. C’è una forte e chiara volontà politica, da parte di questo Esecutivo, di porre fine a questa ingiustizia”.

LOTTA ALLO SMOG

Sull’onda di quanto accaduto lo scorso giugno in Francia, dove lo Stato ha dovuto per la prima volta risarcire le vittime di smog a causa del superamento della soglia di inquinamento nella regione di Parigi, Consulcesi ha lanciato la causa Aria Pulita.

Ma a differenza dell'azione legale in Francia, questa battaglia "estende la possibilità a tutti, anche a chi non riporta danni dimostrabili alla salute, a reclamare il diritto a respirare aria salubre", afferma la società, la quale stima che i comuni italiani fuori legge siano 3.384, per un totale di più di 40 milioni di residenti.

"Secondo quanto riporta il team legale – si legge su Adnkronos -, è possibile richiedere un risarcimento pari a 36mila euro per ogni anno in cui si è risieduto nell'area dove la Corte Ue ha accertato la violazione nel decennio 2008-2018 per un totale, dunque, di oltre 300mila euro".

Per tentare di ottenere il risarcimento è necessario aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati e versare un contributo di 350 euro per aderire all'Azione Legale Collettiva.

"Una piccola quota, un grande risarcimento", è lo slogan di Consulcesi, che stima un risarcimento giornaliero fino a 99 euro, "in base alla valutazione discrezionale del giudice, che decide in via equitativa", e annuo fino a 36mila euro, a seconda del numero di anni in cui si è vissuto in comuni inquinati.

Una battaglia che, a quanto dichiarato una decina di giorni fa da Tortorella, sta riscuotendo un notevole successo: "Nelle ultime settimane c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente".

OLTRE LA FORMAZIONE E LA CONSULENZA LEGALE

Lo scorso maggio Consulcesi ha avviato anche Homnya, che realizza progetti omnichannel partendo dalla definizione della strategia per clienti che si occupano di healthcare e life science. La NewCo, spiega Engage, può contare su "un'importante banca dati informativa di settore", "contatti profilati e consensati di professionisti sanitari in grado di segmentare il target di riferimento e personalizzare l'offerta di servizi ai progetti", "progetti di marketing e comunicazione" e "distribution che si sviluppa in un ecosistema completamente dedicato ai protagonisti della sanità".

Inoltre, "come parte di Consulcesi Group, Homnya sviluppa progetti integrati con Sics, health media company e content factory del sistema sanitario, nonché casa editrice dei giornali online Quotidiano Sanità e Sanità Informazione e di più di 40 riviste specializzate".

IL SOLE 24ORE – 3 agosto 2023



Medici ex specializzandi, Pagano (FI): "Approvazione Odg sana ingiustizia"



VIDEO - <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/medici-ex-specializzandi-pagano-fi-approvazione-odg-sana-ingiustizia/AFI9XFS>

"Finalmente giustizia ed equità a migliaia di medici discriminati". L'onorevole Nazario Pagano (FI), commenta così l'approvazione all'unanimità dell'ODG, presentato come primo firmatario, nell'ambito del DL Infrastrutture, votato alla Camera dei Deputati. Il provvedimento mira ad estendere la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea e farla applicare in favore di tutti quei professionisti che si sono specializzati in Medicina tra il 1982 ed il 1991 senza ricevere il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. L'on. Pagano ha anche anticipato a breve un nuovo provvedimento per gli specialisti 1994-2006 a cui la borsa di studio era stata corrisposta solo parzialmente. La vicenda riguarda decine di migliaia di medici protagonisti di un lungo contenzioso con lo Stato italiano. In loro favore il network legale Consulcesi ha già ottenuto rimborsi per oltre 600 milioni di euro attraverso le azioni collettive.

IL MESSAGGERO – 9 agosto 2023

Il Messaggero.it

Ambiente, Consulcesi, dilaga Ecoansia, boom adesioni all'azione collettiva aria pulita

Consulcesi registra una nuova impennata delle adesioni all'azione collettiva Aria Pulita mentre nel Paese dilaga il fenomeno dell'ecoansia ed il timore per i cambiamenti climatici legati all'inquinamento. "Nelle ultime settimane – annuncia il Presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente". Stando alle segnalazioni raccolte sul portale 'Aria Pulita' e sui social, il boom di richieste di partecipazione all'azione collettiva è la testimonianza di poter raggiungere un numero sempre più elevato di ricorrenti per spingere le Istituzioni a trovare soluzioni e metterle in pratica rapidamente.

"Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva 'Aria Pulita', oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte - commenta Massimo Tortorella - la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora".

La mappa dell'Ecoansia: Dolore, rabbia, senso di colpa e vergogna sono solo alcuni dei sentimenti che travolgono coloro che soffrono di ecoansia, un disagio che si sta diffondendo come un'epidemia in Italia. Complici le ondate di calore estreme di questi giorni, così come anche i nubifragi, le alluvioni, le grandinate record che hanno colpito il Nord Italia, è aumentata la consapevolezza degli effetti devastanti dell'inquinamento e di conseguenza dei cambiamenti climatici. Gli psicologi parlano di una crescente ondata di stress e angoscia tra gli italiani, specialmente i più giovani, legata ai cambiamenti climatici e ai timori per il futuro.

"Non credo che sia un caso che le adesioni arrivino maggiormente dai comuni d'Italia più colpiti da questi eventi meteorologici estremi e che hanno notoriamente i più alti livelli di inquinamento atmosferico", conferma Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. La maggior parte delle adesioni, oltre il 65%, arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primi Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva 'Aria Pulita' e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, "aria avvelenata".

L'azione collettiva: Possono aderire all'iniziativa legale Aria Pulita tutti coloro che hanno risieduto nelle zone dove si sono verificate le violazioni accertate dal Corte di Giustizia Europea (sentenza del 10/11/2020 e sentenza del 12/05/2022). Per aderire è sufficiente dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati. Si stima un risarcimento fino a 99 euro al giorno, che andrà moltiplicato per ogni giorno di ciascun anno relativo al periodo di violazione. Per scoprire se e come partecipare alla causa collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

LA7 – 3 agosto 2023



Medici ex specializzandi, Pagano (FI): "Approvazione Odg sana ingiustizia"



VIDEO - <https://www.la7.it/camera-con-vista/video/medici-ex-specializzandi-pagano-fi-approvazione-odg-sana-ingiustizia-03-08-2023-497312>

"Finalmente giustizia ed equità a migliaia di medici discriminati". L'onorevole Nazario Pagano (FI), commenta così l'approvazione all'unanimità dell'ODG, presentato come prima firmatario, nell'ambito del DI Infrazioni, votato alla Camera dei Deputati. Il provvedimento mira ad estendere la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea e farla applicare in favore di tutti quei professionisti che si sono specializzati in Medicina tra il 1982 ed il 1991 senza ricevere il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. L'on. Pagano ha anche anticipato a breve un nuovo provvedimento per gli specialisti 1994-2006 a cui la borsa di studio era stata corrisposta solo parzialmente. La vicenda riguarda decine di migliaia di medici protagonisti di un lungo contenzioso con lo Stato italiano. In loro favore il network legale Consulcesi ha già ottenuto rimborsi per oltre 600 milioni di euro attraverso le azioni collettive.

ADNKRONOS – 4 agosto 2023



Medici ex specializzandi, Consulcesi: "Parlamento impegna Governo su borse studio"



Tortorella (Consulcesi): "Confermate le nostre tesi, i tribunali devono considerarlo"

"Il diritto dei medici ex specializzandi 78-2006 esce ulteriormente rafforzato in Parlamento". Così Consulcesi commenta la significativa approvazione - all'unanimità dalla Camera dei Deputati nella seduta del 2 agosto - dell'Ordine del giorno, presentato dall'onorevole Nazario Pagano e votato nell'ambito del DI Infrazioni, con cui il Governo ha assunto un impegno formale nei confronti di decine di migliaia di medici a cui, durante la scuola di specializzazione, era stato negato il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. "Le nostre tesi - commenta Massimo Tortorella, presidente Consulcesi in una nota - quelle che sosteniamo da sempre, hanno avuto l'ennesima conferma. Il lavoro di stimolo, ma anche collaborazione, verso le istituzioni sta già producendo importanti risultati di cui i tribunali dovranno necessariamente tenere conto".

Nel corso del suo intervento - si legge nella nota - Pagano, primo firmatario del provvedimento, ha ricordato la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea in favore dei professionisti sanitari coinvolti in questa annosa vicenda. "L'approvazione dell'Odg - afferma Pagano - rappresenta l'impegno del governo a estendere l'applicazione della borsa di studio a tutti quei medici iscritti ai corsi di specializzazione medica, proprio in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia europea. Chi si è specializzato in quegli anni - ricorda - è stato sottopagato rispetto a chi lo ha fatto successivamente e necessita quindi di giustizia che ora, dunque, sarà fatta".

Consulcesi, da più di 20 anni in prima linea a tutela del diritto dei medici ex specializzandi coinvolti nella vicenda e forte di oltre 600 milioni di euro in loro favore attraverso le azioni collettive avviate - ricorda la

nota - intravede un nuovo momento di svolta per il contenzioso. "La prima importante notizia – sottolinea Tortorella – è che in Parlamento si sia riappropriato del suo ruolo, in questi anni lasciato invece ai tribunali. C'è una forte e chiara volontà politica, da parte di questo esecutivo, di porre fine a questa ingiustizia". Con la prospettiva di nuovi interventi in sedi istituzionali, da Consulcesi arriva dunque l'invito alle decine di migliaia di medici coinvolti di proseguire con forza e determinazione la battaglia legale avviata.

LIBERO QUOTIDIANO – 30 agosto 2023

Quotidiano.it
Libero

Sempre più single a rischio sindrome Bridget Jones, per la neurologa 'va curata'



In Italia oggi i single (il 33,2% della popolazione) superano le famiglie ('ferme al 31,2%), secondo l'ultima rilevazione Istat, ma solo per un terzo degli italiani essere single è davvero una scelta, contro oltre il 60% che dichiara di essere condizionato da altri fattori, in primis lo stress e l'insicurezza lavorativa, come rivela il 35mo Rapporto Italia di Eurispes. La scelta di essere single "è, in sempre più casi, il risultato di una ricerca spasmodica del 'partner perfetto' che si traduce puntualmente in un nulla di fatto, poiché impossibile". Così Maria Cristina Gori, neurologa e psicoterapeuta, nel nuovo corso di formazione realizzato per Consulcesi dal titolo 'Anuptafobia: la paura di rimanere soli', altrimenti conosciuta come sindrome di Bridget Jones.

Come spiega l'esperta, "la crisi economica, i disastri naturali, la pandemia, le guerre e la crisi climatica, stanno mettendo alla prova il nostro equilibrio psichico, alimentando in sempre più persone stati di ansia, depressione", oltre che a "paure per molti aspetti ancora fortemente sottovalutate come quella della solitudine, della morte e della malattia. Si tende così - aggiunge Gori - a trovare rifugio e consolazione nella relazione romantica, o meglio nella ricerca spasmodica di questa, finendo col passare da una relazione ad un'altra senza mai sentirsi realmente 'interi', come la storia della 'mezza mela' erroneamente ci insegna".

Se è umano desiderare di trovare un partner con cui realizzare un progetto di vita insieme, la condizione di 'disaccoppiati' - si legge in una nota - può diventare una vera e propria paura, al limite dell'ossessione, l'anuptafobia appunto (dal latino 'anupta', ossia 'senza nozze'). Comunemente nota come la sindrome di Bridget Jones - nome della protagonista di una serie di romanzi - è una paura intensa e irrazionale che colpisce tendenzialmente, più le donne che gli uomini, specialmente fra i 30 e i 40 anni poiché "legata principalmente a quel retaggio culturale secondo cui le donne in questa età dovrebbero trovare marito e metter su famiglia". Ma anche, illustra Gori, "abbandoni, tradimenti, rifiuti... possono gravare sul senso di inadeguatezza che conduce all'anuptafobia".

Nonostante la sua rilevanza clinica, l'anuptafobia - che può causare anche seri problemi di salute mentale, attacchi di panico e depressione - rimane ancora sottodiagnosticata, a volte 'scambiata' erroneamente per

dipendenza affettiva, altre per ansia, depressione, ossessioni e ruminazioni. "Per questo - sottolinea l'esperta - è importante formare non solo gli specialisti ma anche medici di medicina generale e gli altri professionisti della salute su campanelli d'allarme e sintomi psichici. Non necessariamente fornire aiuto a chi manifesta sofferenza psichica - prosegue - deve tradursi nell'indirizzare verso lo psicoterapeuta, non solo almeno e ovviamente dipende dalla gravità. Ma a volte è proprio la solitudine e l'isolamento a causare malessere, e anche semplicemente suggerire attività come la partecipazione a circoli, un nuovo o il completamento di un percorso formativo, da parte dei medici di famiglia potrebbe fare la differenza".

Il corso di formazione - dettaglia la nota - è fruibile in formato ebook e audiolibro, e prevede il rilascio di 10.5 crediti Ecm con il superamento di un test online. La formazione si focalizza su alcune delle dimensioni chiave di questa patologia: le relazioni, l'amore (pulsione sessuale, sistema dell'attrazione, sistema dell'attaccamento), l'isolamento (interpersonale, intrapersonale, esistenziale), la solitudine (quella provata durante la pandemia, quella della rete, della religione, della malinconia e della depressione, dell'anziano, della malattia e dei poeti), il disturbo dipendente di personalità (con un focus sui criteri clinici del DSM-5). All'interno del corso c'è anche una scheda su due strumenti di valutazione normalmente impiegati per la dipendenza affettiva e che possono dare un'indicazione utile anche per l'anuptafobia.

ASKANEWS – 9 agosto 2023



Ambiente, Consulcesi: cresce adesione azione collettiva Aria pulita



Maggior parte delle richieste viene dal Nord Italia

Cresce l'adesione all'azione legale collettiva 'Aria Pulita' promossa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3 mila comuni italiani dal network legale di Consulcesi.

“Nelle ultime settimane – annuncia il presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa: in pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente”.

La maggior parte delle adesioni, oltre il 65% – si legge in una nota – arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primis Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva “Aria Pulita” e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (PM10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, “aria avvelenata”.

“Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva 'Aria Pulita', oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora”, conclude Tortorella.

LEGGO – 9 agosto 2023



Ambiente, Consulcesi, dilaga Ecoansia, boom adesioni all'azione collettiva aria pulita

Consulcesi registra una nuova impennata delle adesioni all'azione collettiva Aria Pulita mentre nel Paese dilaga il fenomeno dell'ecoansia ed il timore per i cambiamenti climatici legati all'inquinamento. "Nelle ultime settimane – annuncia il Presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente". Stando alle segnalazioni raccolte sul portale 'Aria Pulita' e sui social, il boom di richieste di partecipazione all'azione collettiva è la testimonianza di poter raggiungere un numero sempre più elevato di ricorrenti per spingere le Istituzioni a trovare soluzioni e metterle in pratica rapidamente.

"Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva 'Aria Pulita', oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte - commenta Massimo Tortorella - la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora".

La mappa dell'Ecoansia: Dolore, rabbia, senso di colpa e vergogna sono solo alcuni dei sentimenti che travolgono coloro che soffrono di ecoansia, un disagio che si sta diffondendo come un'epidemia in Italia. Complici le ondate di calore estreme di questi giorni, così come anche i nubifragi, le alluvioni, le grandinate record che hanno colpito il Nord Italia, è aumentata la consapevolezza degli effetti devastanti dell'inquinamento e di conseguenza dei cambiamenti climatici. Gli psicologi parlano di una crescente ondata di stress e ansia tra gli italiani, specialmente i più giovani, legata ai cambiamenti climatici e ai timori per il futuro.

"Non credo che sia un caso che le adesioni arrivino maggiormente dai comuni d'Italia più colpiti da questi eventi meteorologici estremi e che hanno notoriamente i più alti livelli di inquinamento atmosferico", conferma Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. La maggior parte delle adesioni, oltre il 65%, arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primi Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva 'Aria Pulita' e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che

possono richiedere, tramite l’iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, “aria avvelenata”.

L’azione collettiva: Possono aderire all’iniziativa legale Aria Pulita tutti coloro che hanno risieduto nelle zone dove si sono verificate le violazioni accertate dal Corte di Giustizia Europea (sentenza del 10/11/2020 e sentenza del 12/05/2022). Per aderire è sufficiente dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati. Si stima un risarcimento fino a 99 euro al giorno, che andrà moltiplicato per ogni giorno di ciascun anno relativo al periodo di violazione. Per scoprire se e come partecipare alla causa collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

QUOTIDIANO SANITA' – 3 agosto 2023

quotidianosanità.it
Quotidiano online di informazione sanitaria

Ex specializzandi. Consulcesi: “Punto di svolta decisivo, tribunali ne terranno conto”



Il Presidente di Consulcesi, Massimo Tortorella commenta l’odg votato all’unanimità presentato dall’onorevole Pagano che richiama l’applicazione della sentenza della Corte di Giustizia Ue: “Confermate ancora le nostre tesi, è il momento di portare avanti le cause con sempre maggiore convinzione”

Il diritto dei medici ex specializzandi 78-2006 esce ulteriormente rafforzato in Parlamento”. Consulcesi, mette in evidenza la significativa approvazione dell’Ordine del Giorno, presentato dall’onorevole Nazario Pagano e approvato all’unanimità dalla Camera dei Deputati nella seduta del 2 agosto. Con il provvedimento, votato nell’ambito del DI Infrazioni, il Governo ha assunto un impegno formale nei confronti di decine di migliaia di medici, a cui durante la scuola di specializzazione era stato negato il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. Nel corso del suo intervento, il primo firmatario Pagano ha ricordato la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea in favore dei professionisti sanitari coinvolti in questa annosa vicenda ed ha poi sottolineato che “l’approvazione dell’O.d.G. rappresenta l’impegno del governo a estendere l’applicazione della borsa di studio a tutti quei medici iscritti ai corsi di specializzazione medica, proprio in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia europea. Chi si è specializzato in quegli anni è stato sottopagato rispetto a chi lo ha fatto successivamente e necessita quindi di giustizia che, ora, dunque sarà fatta”.

Consulcesi, da oltre 20 anni in prima linea a tutela del diritto dei medici ex specializzandi coinvolti nella vicenda, con oltre 600milioni di euro ottenuti in loro favore attraverso le azioni collettive avviate, intravede un nuovo momento di svolta per il contenzioso. “La prima importante notizia – commenta il Presidente Massimo Tortorella – è che in Parlamento si sia riappropriato del suo ruolo, in questi anni lasciato invece ai

tribunali. C'è una forte e chiara volontà politica, da parte di questo Esecutivo, di porre fine a questa ingiustizia”.

Con la prospettiva di nuovi interventi in sedi istituzionali, da Consulcesi arriva dunque l'invito alle decine di migliaia di medici coinvolti di proseguire con forza e determinazione la battaglia legale avviata. “Le nostre tesi, quelle che sosteniamo da sempre, hanno avuto l'ennesima conferma, aggiunge il Presidente Tortorella -. Il lavoro di stimolo, ma anche collaborazione, verso le istituzioni sta già producendo importanti risultati di cui i tribunali dovranno necessariamente tenere conto”.

È possibile sapere di più sulle azioni legali e le cause collettive portate avanti da Consulcesi sul sito www.consulcesi.it.

SANITA' INFORMAZIONE – 2 agosto 2023



Fondazione Consulcesi con Save the Children in Albania per contrastare la povertà educativa



L'Albania si conferma il Paese più povero dei Balcani. Secondo gli ultimi dati Eurostat 2022, il numero di cittadini albanesi che presentano domande di asilo negli Stati membri dell'UE è aumentato in modo significativo nell'estate del 2021, richiedendo ancora quindi "sforzi continui e prolungati"

L'Albania si conferma il Paese più povero dei Balcani. Secondo gli ultimi dati Eurostat 2022, il numero di cittadini albanesi che presentano domande di asilo negli Stati membri dell'UE è aumentato in modo significativo nell'estate del 2021, richiedendo ancora quindi "sforzi continui e prolungati".

Alla ricerca di una vita migliore, il popolo albanese continua a registrare tra i più alti flussi migratori verso l'Europa, tanto che ha quella che è considerata la terza diaspora più grande del mondo, dopo Bosnia-Erzegovina e Guyana. In Italia, secondo il recente rapporto sulle comunità migranti 2022 pubblicato dal Ministero del Lavoro, i cittadini di origine albanese regolarmente soggiornanti in Italia sono poco meno di 400mila, confermandosi il gruppo più numeroso di stranieri residenti nel Paese, secondi solo a quelli di cittadinanza romena.

Era l'estate del 1991 quando nel giro di un paio di notti circa 30mila persone provenienti dall'Albania sbarcarono in Italia. In un Paese impreparato ad accogliere una migrazione di tale portata, la prima crisi umanitaria post bellica, l'integrazione non fu semplice. Ieri come oggi, molti gridarono "all'invasione" e

reagirono con scetticismo, mentre molti altri scesero in campo per fornire aiuti alimentari, medicinali e vestiario.

Oggi, «i cittadini albanesi rappresentano da anni una delle principali comunità straniere del nostro Paese e la loro presenza è tra le più consolidate tra le collettività non comunitarie», scrive il Ministero del Lavoro nel report.

Se per molti albanesi l'Italia è ormai casa, così l'Albania lo è per Consulcesi che a Tirana vede una delle sue sedi, e dove ha deciso di sostenere un progetto implementato da Save the Children e volto a contrastare la povertà educativa tra i minori più vulnerabili.

«La povertà economica è strettamente legata a quella educativa, in un circolo vizioso dove queste due si alimentano a vicenda. Dunque, non si può pensare di contrastare la prima senza occuparsi della seconda», spiega Silvia Superbi, consulente per lo sviluppo e il fundraising di Enti del Terzo Settore nonché Direttrice di Fondazione Consulcesi, l'ala del Gruppo Consulcesi dedicata al sostegno all'infanzia e al diritto alla salute.

Come racconta ancora la Direttrice della Fondazione, «quando si parla di povertà educativa non si fa riferimento meramente alla lesione del diritto allo studio, bensì al più complesso e ancora troppo spesso sottostimato diritto ad apprendere, sperimentare e svilupparsi individualmente e di liberare le proprie potenzialità, talenti e desideri».

Questa, strettamente legata ai problemi socioeconomici, è altresì influenzata dalle capacità di genitori ed educatori di orientare e sostenere i bambini verso lo sviluppo, come anche dagli spazi che i giovani trovano nella scuola e fuori di essa dove poter identificare e sviluppare le loro aspirazioni. «Queste mancanze – spiega ancora la Superbi – andranno a gravare ulteriormente sulla capacità di sviluppare competenze cognitive, autostima, fiducia in se stessi, motivazione, comunicazione, cooperazione».

In questo contesto, il progetto 'Contrasto alla povertà materiale ed educativa per minori 6/14 anni in condizioni di vulnerabilità a Tirana, Albania' implementato da Save the Children Albania, in partenariato con il Comune di Tirana, grazie al sostegno economico di Fondazione Consulcesi, Otto per Mille Chiesa Valdese e Save the Children Italia, ha l'obiettivo di rafforzare le reti territoriali per rendere più efficace il sistema di servizi socioeducativi offerti ai minori a partire da quelli più vulnerabili, «attraverso interventi integrati, sostenibili e replicabili».

«Anche questo progetto, come gli altri portati avanti e sostenuti da Fondazione Consulcesi, dall'Italia all'Africa, intende avere un impatto sociale duraturo nel tempo, lontano da interventi "spot" e definiti come 'progettifici'», aggiunge la Direttrice di Fondazione Consulcesi.

Così, le azioni di prevenzione e contrasto alla povertà educativa, avviate a marzo e in pieno svolgimento, hanno lo scopo di rafforzare il ruolo dei Centri Comunitari potenziando il loro sostegno alla crescita di bambini e adolescenti come anche il sostegno alle loro famiglie.

In particolare, il progetto si concentra su quattro centri sociali presenti nel Comune di Tirana e nel sostegno a questi su quattro livelli di intervento specifici: il supporto alle strutture, favorendo lo sviluppo di sinergie e di un lavoro coordinato e multisettoriale tra i diversi servizi presenti sul territorio; il sostegno alla genitorialità attraverso il rafforzamento della relazione genitori/educatori – bambini, l'implementazione di attività per bambini e adolescenti che spaziano dall'attività sportiva alla alfabetizzazione digitale e all'educazione non formale, contrasto e prevenzione del fenomeno dei neet in termini di protagonismo giovanile, orientamento scolastico efficace, conoscenza del territorio e delle opportunità che offre.

I centri scelti, quindi le attività svolte e sostenute, sono rivolte in particolar modo a bambini e famiglie provenienti da contesti di vulnerabilità: dal disagio economico a quello sociale, fino a minoranze etniche e disabilità.

«Tra tutte le forme di povertà, quella educativa proprio perché colpisce in primis bambini e ragazzi è certamente la più ingiusta. Questi, non solo fin da subito vivono le conseguenze di ‘colpe’ non loro ma rischiano di subirne gli effetti per tutta la loro vita, continuando a trasferire questo grave svantaggio di generazione in generazione, compromettendo così il progresso economico e sociale dell’intero Paese», conclude Silvia Superbi.

«Ma non è una condizione irreversibile e molto si può e si deve fare per cambiare la Storia e permettere alle nuove generazioni di scrivere la propria e quella del loro Paese», aggiunge infine Simone Colombati, Presidente di Fondazione Consulcesi.

ADNKRONOS – 9 agosto 2023



Ambiente, Consulcesi, dilaga Ecoansia, boom adesioni all'azione collettiva aria pulita



Il 65% dal Nord Italia, al Sud picchi a Taranto, Catania e Palermo

Consulcesi registra una nuova impennata delle adesioni all'azione collettiva Aria Pulita mentre nel Paese dilaga il fenomeno dell'ecoansia ed il timore per i cambiamenti climatici legati all'inquinamento. "Nelle ultime settimane – annuncia il Presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente". Stando alle segnalazioni raccolte sul portale 'Aria Pulita' e sui social, il boom di richieste di partecipazione all'azione collettiva è la testimonianza di poter raggiungere un numero sempre più elevato di ricorrenti per spingere le Istituzioni a trovare soluzioni e metterle in pratica rapidamente.

"Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva 'Aria Pulita', oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte - commenta Massimo Tortorella - la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora".

La mappa dell'Ecoansia: Dolore, rabbia, senso di colpa e vergogna sono solo alcuni dei sentimenti che travolgono coloro che soffrono di ecoansia, un disagio che si sta diffondendo come un'epidemia in Italia. Complici le ondate di calore estreme di questi giorni, così come anche i nubifragi, le alluvioni, le grandinate record che hanno colpito il Nord Italia, è aumentata la consapevolezza degli effetti devastanti dell'inquinamento e di conseguenza dei cambiamenti climatici. Gli psicologi parlano di una crescente ondata di stress e angoscia tra gli italiani, specialmente i più giovani, legata ai cambiamenti climatici e ai timori per il futuro.

"Non credo che sia un caso che le adesioni arrivino maggiormente dai comuni d'Italia più colpiti da questi eventi meteorologici estremi e che hanno notoriamente i più alti livelli di inquinamento atmosferico", conferma Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. La maggior parte delle adesioni, oltre il 65%, arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primis Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva 'Aria Pulita' e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, "aria avvelenata".

L'azione collettiva: Possono aderire all'iniziativa legale Aria Pulita tutti coloro che hanno risieduto nelle zone dove si sono verificate le violazioni accertate dal Corte di Giustizia Europea (sentenza del 10/11/2020 e sentenza del 12/05/2022). Per aderire è sufficiente dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati. Si stima un risarcimento fino a 99 euro al giorno, che andrà moltiplicato per ogni giorno di ciascun anno relativo al periodo di violazione. Per scoprire se e come partecipare alla causa collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

QUOTIDIANO NAZIONALE – 3 agosto 2023

QUOTIDIANO NAZIONALE

Medici ex specializzandi, Pagano (FI): "Approvazione Odg sana ingiustizia"



VIDEO - <https://www.quotidiano.net/video/in-vista/medici-ex-specializzandi-pagano-fi-approvazione-odg-sana-ingiustizia-jtntj2wv>

"Finalmente giustizia ed equità a migliaia di medici discriminati". L'onorevole Nazario Pagano (FI), commenta così l'approvazione all'unanimità dell'ODG, presentato come prima firmatario, nell'ambito del DI Infrazioni, votato alla Camera dei Deputati. Il provvedimento mira ad estendere la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea e farla applicare in favore di tutti quei professionisti che si sono specializzati in Medicina tra il 1982 ed il 1991 senza ricevere il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. L'on. Pagano ha anche anticipato a breve un nuovo provvedimento per gli specialisti 1994-2006 a cui la borsa di studio era stata corrisposta solo parzialmente. La vicenda riguarda decine di migliaia di medici protagonisti di un lungo contenzioso con lo Stato italiano. In loro favore il network legale Consulcesi ha già ottenuto rimborsi per oltre 600 milioni di euro attraverso le azioni collettive.

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO – 4 agosto 2023

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Medici ex specializzandi, Consulcesi: "Parlamento impegna Governo su borse studio"



"Il diritto dei medici ex specializzandi 78-2006 esce ulteriormente rafforzato in Parlamento". Così Consulcesi commenta la significativa approvazione - all'unanimità dalla Camera dei Deputati nella seduta del 2 agosto - dell'Ordine del giorno, presentato dall'onorevole Nazario Pagano e votato nell'ambito del DI Infrazioni, con cui il Governo ha assunto un impegno formale nei confronti di decine di migliaia di medici a cui, durante la scuola di specializzazione, era stato negato il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. "Le nostre tesi - commenta Massimo Tortorella, presidente Consulcesi in una nota - quelle che sosteniamo da sempre, hanno avuto l'ennesima conferma. Il lavoro di stimolo, ma anche collaborazione, verso le istituzioni sta già producendo importanti risultati di cui i tribunali dovranno necessariamente tenere conto".

Nel corso del suo intervento - si legge nella nota - Pagano, primo firmatario del provvedimento, ha ricordato la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea in favore dei professionisti sanitari coinvolti in questa annosa vicenda. "L'approvazione dell'Odg - afferma Pagano - rappresenta l'impegno del governo a estendere l'applicazione della borsa di studio a tutti quei medici iscritti ai corsi di specializzazione medica, proprio in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia europea. Chi si è specializzato in quegli anni - ricorda - è stato sottopagato rispetto a chi lo ha fatto successivamente e necessita quindi di giustizia che ora, dunque, sarà fatta".

Consulcesi, da più di 20 anni in prima linea a tutela del diritto dei medici ex specializzandi coinvolti nella vicenda e forte di oltre 600 milioni di euro in loro favore attraverso le azioni collettive avviate - ricorda la nota - intravede un nuovo momento di svolta per il contenzioso. "La prima importante notizia - sottolinea Tortorella - è che in Parlamento si sia riappropriato del suo ruolo, in questi anni lasciato invece ai tribunali. C'è una forte e chiara volontà politica, da parte di questo esecutivo, di porre fine a questa ingiustizia". Con la prospettiva di nuovi interventi in sedi istituzionali, da Consulcesi arriva dunque l'invito alle decine di migliaia di medici coinvolti di proseguire con forza e determinazione la battaglia legale avviata.

QUOTIDIANO SANITA' – 9 agosto 2023

quotidiano **sanità**.it

Quotidiano online di informazione sanitaria

Ecoansia: boom di adesioni all'azione collettiva Aria Pulita. Il 65% dal Nord Italia, al Sud picchi a Taranto, Catania e Palermo



Consulcesi registra un aumento del 20% delle adesioni mentre crescono anche i casi di “climate anxiety”. Il Presidente Tortorella: “Azione legale vista come strumento di contrasto per spingere istituzioni ad arginare il problema”. In crescita le richieste di partecipazione dal Nord Italia (65%) con Milano, Brescia e Modena a fare da capofila. Boom di adesioni anche a Roma, Prato, Taranto, così come a Catania e Palermo

Consulcesi registra una nuova impennata delle adesioni all'azione collettiva Aria Pulita mentre nel Paese dilaga il fenomeno dell'ecoansia ed il timore per i cambiamenti climatici legati all'inquinamento. “Nelle ultime settimane – annuncia il Presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente”.

Stando alle segnalazioni raccolte sul portale “Aria Pulita” e sui social, il boom di richieste di partecipazione all'azione collettiva è la testimonianza di poter raggiungere un numero sempre più elevato di ricorrenti per spingere le Istituzioni a trovare soluzioni e metterle in pratica rapidamente.

“Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva ‘Aria Pulita’, oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte - commenta

Massimo Tortorella - la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora".

LA MAPPA DELL'ECOANSIA - Dolore, rabbia, senso di colpa e vergogna sono solo alcuni dei sentimenti che travolgono coloro che soffrono di ecoansia, un disagio che si sta diffondendo come un'epidemia in Italia. Complici le ondate di calore estreme di questi giorni, così come anche i nubifragi, le alluvioni, le grandinate record che hanno colpito il Nord Italia, è aumentata la consapevolezza degli effetti devastanti dell'inquinamento e di conseguenza dei cambiamenti climatici. Gli psicologi parlano di una crescente ondata di stress e angoscia tra gli italiani, specialmente i più giovani, legata ai cambiamenti climatici e ai timori per il futuro.

“Non credo che sia un caso che le adesioni arrivino maggiormente dai comuni d'Italia più colpiti da questi eventi meteorologici estremi e che hanno notoriamente i più alti livelli di inquinamento atmosferico”, conferma Tortorella. La maggior parte delle adesioni, oltre il 65%, arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primis Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva “Aria Pulita” e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (PM10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, “aria avvelenata”.

L'AZIONE COLLETTIVA - Possono aderire all'iniziativa legale Aria Pulita tutti coloro che hanno risieduto nelle zone dove si sono verificate le violazioni accertate dal Corte di Giustizia Europea (sentenza del 10/11/2020 e sentenza del 12/05/2022). Per aderire è sufficiente dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati. Si stima un risarcimento fino a 99 euro al giorno, che andrà moltiplicato per ogni giorno di ciascun anno relativo al periodo di violazione. Per scoprire se e come partecipare alla causa collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

ADNKRONOS – 30 agosto 2023



Sempre più single a rischio sindrome Bridget Jones, per la neurologa 'va curata'



Corso per insegnare medici e specialisti a riconoscere l'anuptafobia, paura di restare soli che porta a cercare spasmodicamente un partner

In Italia oggi i single (il 33,2% della popolazione) superano le famiglie ('ferme al 31,2%), secondo l'ultima rilevazione Istat, ma solo per un terzo degli italiani essere single è davvero una scelta, contro oltre il 60% che dichiara di essere condizionato da altri fattori, in primis lo stress e l'insicurezza lavorativa, come rivela il 35mo Rapporto Italia di Eurispes. La scelta di essere single "è, in sempre più casi, il risultato di una ricerca spasmodica del 'partner perfetto' che si traduce puntualmente in un nulla di fatto, poiché impossibile". Così Maria Cristina Gori, neurologa e psicoterapeuta, nel nuovo corso di formazione realizzato per Consulcesi dal titolo 'Anuptafobia: la paura di rimanere soli', altrimenti conosciuta come sindrome di Bridget Jones.

Come spiega l'esperta, "la crisi economica, i disastri naturali, la pandemia, le guerre e la crisi climatica, stanno mettendo alla prova il nostro equilibrio psichico, alimentando in sempre più persone stati di ansia, depressione", oltre che a "paure per molti aspetti ancora fortemente sottovalutate come quella della solitudine, della morte e della malattia. Si tende così - aggiunge Gori - a trovare rifugio e consolazione nella relazione romantica, o meglio nella ricerca spasmodica di questa, finendo col passare da una relazione ad un'altra senza mai sentirsi realmente 'interi', come la storia della 'mezza mela' erroneamente ci insegna".

Se è umano desiderare di trovare un partner con cui realizzare un progetto di vita insieme, la condizione di 'disaccoppiati' - si legge in una nota - può diventare una vera e propria paura, al limite dell'ossessione, l'anuptafobia appunto (dal latino 'anupta', ossia 'senza nozze'). Comunemente nota come la sindrome di Bridget Jones - nome della protagonista di una serie di romanzi - è una paura intensa e irrazionale che colpisce tendenzialmente, più le donne che gli uomini, specialmente fra i 30 e i 40 anni poiché "legata principalmente a quel retaggio culturale secondo cui le donne in questa età dovrebbero trovare marito e

metter su famiglia". Ma anche, illustra Gori, "abbandoni, tradimenti, rifiuti... possono gravare sul senso di inadeguatezza che conduce all'anuptafobia".

Nonostante la sua rilevanza clinica, l'anuptafobia - che può causare anche seri problemi di salute mentale, attacchi di panico e depressione - rimane ancora sottodiagnosticata, a volte 'scambiata' erroneamente per dipendenza affettiva, altre per ansia, depressione, ossessioni e ruminazioni. "Per questo - sottolinea l'esperta - è importante formare non solo gli specialisti ma anche medici di medicina generale e gli altri professionisti della salute su campanelli d'allarme e sintomi psichici. Non necessariamente fornire aiuto a chi manifesta sofferenza psichica - prosegue - deve tradursi nell'indirizzare verso lo psicoterapeuta, non solo almeno e ovviamente dipende dalla gravità. Ma a volte è proprio la solitudine e l'isolamento a causare malessere, e anche semplicemente suggerire attività come la partecipazione a circoli, un nuovo o il completamento di un percorso formativo, da parte dei medici di famiglia potrebbe fare la differenza".

Il corso di formazione - dettaglia la nota - è fruibile in formato ebook e audiolibro, e prevede il rilascio di 10.5 crediti Ecm con il superamento di un test online. La formazione si focalizza su alcune delle dimensioni chiave di questa patologia: le relazioni, l'amore (pulsione sessuale, sistema dell'attrazione, sistema dell'attaccamento), l'isolamento (interpersonale, intrapersonale, esistenziale), la solitudine (quella provata durante la pandemia, quella della rete, della religione, della malinconia e della depressione, dell'anziano, della malattia e dei poeti), il disturbo dipendente di personalità (con un focus sui criteri clinici del DSM-5). All'interno del corso c'è anche una scheda su due strumenti di valutazione normalmente impiegati per la dipendenza affettiva e che possono dare un'indicazione utile anche per l'anuptafobia.

AFFARITALIANI – 9 agosto 2023

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Ambiente, Consulcesi, dilaga Ecoansia, boom adesioni all'azione collettiva aria pulita



Consulcesi registra una nuova impennata delle adesioni all'azione collettiva Aria Pulita mentre nel Paese dilaga il fenomeno dell'ecoansia ed il timore per i cambiamenti climatici legati all'inquinamento. "Nelle ultime settimane – annuncia il Presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente". Stando alle segnalazioni raccolte sul portale 'Aria Pulita' e sui social, il boom di richieste di partecipazione all'azione collettiva è la testimonianza di poter raggiungere un numero sempre più elevato di ricorrenti per spingere le Istituzioni a trovare soluzioni e metterle in pratica rapidamente.

"Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva 'Aria Pulita', oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte - commenta Massimo Tortorella - la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora".

La mappa dell'Ecoansia: Dolore, rabbia, senso di colpa e vergogna sono solo alcuni dei sentimenti che travolgono coloro che soffrono di ecoansia, un disagio che si sta diffondendo come un'epidemia in Italia. Complici le ondate di calore estreme di questi giorni, così come anche i nubifragi, le alluvioni, le grandinate record che hanno colpito il Nord Italia, è aumentata la consapevolezza degli effetti devastanti dell'inquinamento e di conseguenza dei cambiamenti climatici. Gli psicologi parlano di una crescente ondata di stress e angoscia tra gli italiani, specialmente i più giovani, legata ai cambiamenti climatici e ai timori per il futuro.

"Non credo che sia un caso che le adesioni arrivino maggiormente dai comuni d'Italia più colpiti da questi eventi meteorologici estremi e che hanno notoriamente i più alti livelli di inquinamento atmosferico",

conferma Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. La maggior parte delle adesioni, oltre il 65%, arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primis Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva 'Aria Pulita' e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, "aria avvelenata".

L'azione collettiva: Possono aderire all'iniziativa legale Aria Pulita tutti coloro che hanno risieduto nelle zone dove si sono verificate le violazioni accertate dal Corte di Giustizia Europea (sentenza del 10/11/2020 e sentenza del 12/05/2022). Per aderire è sufficiente dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati. Si stima un risarcimento fino a 99 euro al giorno, che andrà moltiplicato per ogni giorno di ciascun anno relativo al periodo di violazione. Per scoprire se e come partecipare alla causa collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

IL FOGLIO – 9 agosto 2023

IL FOGLIO

Ambiente, Consulcesi, dilaga Ecoansia, boom adesioni all'azione collettiva aria pulita



Consulcesi registra una nuova impennata delle adesioni all'azione collettiva Aria Pulita mentre nel Paese dilaga il fenomeno dell'ecoansia ed il timore per i cambiamenti climatici legati all'inquinamento. "Nelle ultime settimane – annuncia il Presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente". Stando alle segnalazioni raccolte sul portale 'Aria Pulita' e sui social, il boom di richieste di partecipazione all'azione collettiva è la testimonianza di poter raggiungere un numero sempre più elevato di ricorrenti per spingere le Istituzioni a trovare soluzioni e metterle in pratica rapidamente.

"Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva 'Aria Pulita', oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte - commenta Massimo Tortorella - la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora".

La mappa dell'Ecoansia: Dolore, rabbia, senso di colpa e vergogna sono solo alcuni dei sentimenti che travolgono coloro che soffrono di ecoansia, un disagio che si sta diffondendo come un'epidemia in Italia. Complici le ondate di calore estreme di questi giorni, così come anche i nubifragi, le alluvioni, le grandinate record che hanno colpito il Nord Italia, è aumentata la consapevolezza degli effetti devastanti dell'inquinamento e di conseguenza dei cambiamenti climatici. Gli psicologi parlano di una crescente ondata di stress e angoscia tra gli italiani, specialmente i più giovani, legata ai cambiamenti climatici e ai timori per il futuro.

"Non credo che sia un caso che le adesioni arrivino maggiormente dai comuni d'Italia più colpiti da questi eventi meteorologici estremi e che hanno notoriamente i più alti livelli di inquinamento atmosferico", conferma Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. La maggior parte delle adesioni, oltre il 65%,

arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primi Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva 'Aria Pulita' e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, "aria avvelenata".

L'azione collettiva: Possono aderire all'iniziativa legale Aria Pulita tutti coloro che hanno risieduto nelle zone dove si sono verificate le violazioni accertate dal Corte di Giustizia Europea (sentenza del 10/11/2020 e sentenza del 12/05/2022). Per aderire è sufficiente dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati. Si stima un risarcimento fino a 99 euro al giorno, che andrà moltiplicato per ogni giorno di ciascun anno relativo al periodo di violazione. Per scoprire se e come partecipare alla causa collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.

AGENZIA VISTA – 3 agosto 2023



Medici ex specializzandi, Pagano (FI): "Approvazione Odg sana ingiustizia"



VIDEO - https://www.agenziavista.it/tempo-reale/2023/686834_medici-ex-specializzandi-pagano-fi-approvazione-odg-sana-ingiustizia/

"Finalmente giustizia ed equità a migliaia di medici discriminati". L'onorevole Nazario Pagano (FI), commenta così l'approvazione all'unanimità dell'ODG, presentato come prima firmatario, nell'ambito del DI Infrazioni, votato alla Camera dei Deputati. Il provvedimento mira ad estendere la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea e farla applicare in favore di tutti quei professionisti che si sono specializzati in Medicina tra il 1982 ed il 1991 senza ricevere il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. L'on. Pagano ha anche anticipato a breve un nuovo provvedimento per gli specialisti 1994-2006 a cui la borsa di studio era stata corrisposta solo parzialmente. La vicenda riguarda decine di migliaia di medici protagonisti di un lungo contenzioso con lo Stato italiano. In loro favore il network legale Consulcesi ha già ottenuto rimborsi per oltre 600 milioni di euro attraverso le azioni collettive.

L'INDIPENDENTE TABLOID – 20 agosto 2023

 L'INDIPENDENTE
TABLOID**INQUINAMENTO
ATMOSFERICO: BOOM DI
ADESIONI PER L'INIZIATIVA
ARIA PULITA**

di Roberto Demajo

L'azione collettiva Aria Pulita ha registrato un boom di adesioni nelle ultime settimane. L'aumento medio è del 20% e le richieste di partecipazio-

ne al Nord Italia sono cresciute del 65% con Milano, Brescia e Modena sul podio per aumento del numero di iscritti. L'obiettivo è tutelare legalmente i cittadini che tra il 2008 e il 2018 hanno respirato aria inquinata da sostanze chimiche che hanno superato le soglie stabilite dalle normative europee. L'iniziativa risale a maggio 2023 quando **Consulcesi**, rete europea di avvocati specializzati in salute e ambiente adibita all'assistenza legale, ha deciso di lanciare l'azione collettiva per "difendere il diritto all'Aria Pulita". Sarebbero oltre 40 milioni le persone che possono aderire all'iniziativa e che avrebbero respirato "aria avvelenata". Tramite il sito dell'organizzazione è possibile scoprire se il proprio comune ha superato i limiti previsti e procedere per chiedere il risarcimento, che potrebbe arrivare fino a 99 euro al giorno.

Secondo il presidente di **Consulcesi** Group Massimo **Tortorella**, il boom di richieste di partecipazione all'azione Aria Pulita potrebbe spingere le istituzioni a trovare soluzioni e a metterle in pratica più velocemente: «Nelle ultime settimane c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente. Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva Aria Pulita, oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento

atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora».

La maggior parte delle adesioni (65%) arrivano dal Nord Italia, in particolare da Milano, Brescia, Modena, Bologna e Carpi. Il 20% proviene dal Centro Italia con Roma, Prato e Firenze sul podio. Al

Sud invece, a fare da capofila sono Catania, Palermo, Napoli, Taranto e Brindisi. Si tratta di alcune delle città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 comuni individuati da **Consulcesi** come candidabili all'azione collettiva Aria Pulita e che avrebbero superato le soglie di Pm10 e biossido di azoto sancite dalla Direttiva Comunitaria n. 2008/50/CE (recepita dall'Italia tramite il decreto legislativo 155 del 13 agosto 2010). La richiesta di risarcimento si baserebbe sulle violazioni del regolamento già punite dalla Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 10/11/2020 e con quella del 12/05/2022. Basterebbe quindi solo dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver vissuto per almeno un anno continuativo tra il 2008 ed il 2018 in uno dei 3.384 comuni individuati. La causa costa 350 euro e assicura la possibilità di ottenere risarcimenti fino a 99 euro al giorno e fino a 36.000 euro all'anno. Per scoprire come partecipare e se il proprio comune fa parte della lista, **Consulcesi** ha messo a disposizione una sezione del loro sito.

SANITA' INFORMAZIONE – 7 agosto 2023



La ragazza di Asmara salvata dall'urologo italiano in missione in Eritrea



VIDEO - <https://www.sanitainformazione.it/mondo/la-ragazza-di-asmara-salvata-dallurologo-italiano-in-missione-in-eritrea/>

“Asmara è una città costruita da donne che desideravano la pace e l’armonia” racconta lo scrittore eritreo Issayas Tesfamariam. Eppure, al giorno d’oggi la condizione femminile nel Paese africano ancora non è delle migliori, come testimonia Arturo Carluccini, medico volontario della Onlus As.Me.V. Calabria, di ritorno dalla sua terza missione parte del Progetto Eritrea. Questo, sostenuto dalla Fondazione Consulcesi, è volto a favorire lo sviluppo sanitario nel Paese attraverso non solo visite specialistiche e interventi chirurgici ma anche attraverso la formazione di medici e operatori locali, come raccontato più approfonditamente da Carluccini prima della missione di maggio.

È proprio nel corso dell’ultimo viaggio in Eritrea che l’urologo romano si è trovato alle prese con un episodio spiacevole, finito però bene grazie alla grande opera di mediazione interculturale, costantemente necessaria in ambito sanitario e soprattutto nelle missioni all’estero per poter assistere al meglio tutti i pazienti.

“C’era una ragazza di quindici anni affetta da coliche renali destre recidivanti. Dopo averla visitata, mi sono accorto che era un monorene congenito e questo monorene era affetto da una sindrome del giunto. Il giunto pielo-ureterale è una situazione in cui la pelvi renale quando si attacca l’uretere vi viene stretta o da fattori esterni o da malattia tipica interna – ricorda Carluccini – Una situazione seria, che necessitava di un’operazione per permettere al rene di scaricare e quindi far passare la colica. Le ho così proposto l’intervento ma si è intromesso il padre che ha detto di no, portandola via con fare anche un po’ violento”.

“Dopo due giorni, me la sono trovata in sala operatoria quella ragazza. Joseph, il primario di chirurgia dell’Ospedale di Asmara, aveva capito la gravità della situazione e sapeva che andando avanti, nel giro di qualche anno sarebbe andata in dialisi e avrebbe perso il rene, ovviamente. Il primario è riuscito a convincere il padre e quindi l’abbiamo operata”, conclude allora Carluccini con un sorriso di sollievo. “A fine intervento, c’era il padre fuori dalla sala che mi ha visto, si avvicinato e mi ha ringraziato con un sorriso – aggiunge l’urologo alla sua terza missione in Eritrea – possiamo avere culture differenti certo, ma sono fiducioso che alla fine gli uomini grazie alla loro intelligenza riescono a trovare un punto d’incontro su ciò che davvero conta”.

Come ha iniziato a partecipare alle missioni in Eritrea sostenute da Fondazione Consulcesi e come è avvenuto l’incontro con gli altri suoi compagni di viaggio?

Sono stato contattato dal Presidente As.Me.V. Roberto Pititto, il nefrologo che ha istituito la dialisi in Eritrea tanti anni fa. La storia la conosco poco perché sono volontario da tre anni quando il mio predecessore Salvatore Galanti, grandissimo urologo, purtroppo è venuto a mancare e allora, attraverso amici, sono stato contatto. Ho accettato subito, ben volentieri, perché è una cosa che mi ha entusiasmato fin dall’inizio.

Che cosa la spinge a fare questo tipo di missioni?

C’è una soddisfazione professionale e c’è una “soddisfazione umana”. Perché si dà una mano a queste persone che non hanno la specialistica lì. I chirurghi locali sono bravi, ci tengo a dirlo. C’è Josef che è bravissimo, ma è un chirurgo generale, quindi gli manca la specialistica. Il chirurgo generale che lavora in Eritrea vede delle patologie che forse qui in Italia non si vedono più e ha da fare degli interventi importanti, ma sempre di chirurgia generale. Quando si va sulla specialistica deve arrangiarsi, quindi ha bisogno di qualcuno che lo spalleggi. Io sto lì per questo.

Ci racconta la sua permanenza tipo? Lei va due volte l’anno, giusto?

Sì, vado insieme a Francesco Zappone, tecnico volontario anche lui dell’ AsMev Onlus, e ci organizziamo in questo modo: arriviamo il venerdì in mattinata, in modo tale che ci sistemiamo ad Asmara e ci organizziamo così che il sabato mattina faccio tutte le visite ai pazienti che sono lì ad aspettare purtroppo. Nell’ultima missione sono state una cinquantina di visite. Poi programmo tutti gli interventi della settimana ed eventualmente qualche ulteriore piccola analisi perché di solito il 90% viene con delle antiche radiografie – noi ce la caviamo con un ecografo, cerco di lavorare sulle diagnosi, in modo tale da poter programmare poi gli interventi. La domenica l’ospedale è semi chiuso e si ricomincia lunedì verso le nove del mattino e quando si finisce si finisce, anche perché spesso quando si finisce in sala ci sono altre visite da fare, in quanto viene gente dai villaggi. Come mi dice Naib, che sarebbe il mio traduttore perché conosce tigrino, inglese e italiano, c’è gente che viene da lontano e molte volte ha l’autobus una volta a settimana. Non posso non visitarli.

Lei ci ha detto che cosa dà, ma che cosa prende ogni volta che va in missione.

I ringraziamenti, gente che mi saluta volentieri, che mi ringrazia. È una cosa semplice, è questo il volontariato. Quindi se uno vuole fare questo lavoro deve avere la volontà, lo dice la parola stessa. Non è niente di speciale, uno si deve sentire bene a fare una cosa del genere e non dovrebbe mai sentirlo come un peso – anche se in effetti la famiglia può diventare un pochettino un deterrente; ma alla fine parliamo di due, tre missioni all’anno, per una quindicina di giorni, quindi penso sia un sacrificio più che fattibile.

Dott. Carluccini, come supera il gap culturale e linguistico che trova in Eritrea? Quindi come fa a relazionarsi ai medici locali?

I medici locali parlano inglese, io no ma ho Naib, questo ragazzo che ci aiuta e che conosce tre lingue, quindi ci traduciamo in continuo. Poi ogni tanto qualcuno accenna anche qualche parola in italiano – perché qualcuno lo parla, anche tra i pazienti. C’è stata per esempio una signora che aveva accompagnato sua figlia e mi spiegava tutto, quello che era successo, tutte le sue esperienze italiane...Quindi era stato

facile comunicare. Poi quando arrivano pazienti che parlano soltanto tigrino c'è Naib che mi traduce tutto, tant'è che per strada, quando lo incontrano, alla fine lo chiamano dottore.

Ha qualche altra storia che le è rimasta dentro? Che l'ha colpita particolarmente qualche persona che ha incontrato lì in Eritrea durante una delle missioni in questi tre anni?

Tutti i pazienti hanno una storia dietro. Purtroppo, quando ne devo visitare cinquanta mi concentro sull'aspetto medico, ma dopo eventualmente, quando li rivedo post operazione, mi raccontano le loro storie e conosci realtà completamente differenti da quelle che viviamo noi. Una cosa che ti colpisce è la serenità di queste persone nella sofferenza e nella difficoltà, ti arricchisce. Alla fine, torni qui e vedi quanta importanza si dà a cose stupide, alle macchine grandi, ai selfie, all'apparenza...

Poi la sera, con Francesco il tecnico di dialisi con cui viaggiamo sempre, andiamo nei locali dove cantano, ballano, ridono, scherzano e vedi parecchie culture: dalla ragazza in short a quella con il burqa. Insomma, c'è di tutto, è molto bello. Io non li ho mai visti litigare, quindi non ho mai visto uno che alzasse la voce. Non lo so, può darsi che sia stato fortunato, però mi sembra gente serena, nonostante tutto.

Che tipo di sviluppi potrebbe il progetto sostenuto da Fondazione Consulcesi? Per migliorare il futuro, vista anche l'età che ho, c'è bisogno che qualcuno venga ad affiancarmi durante le missioni. L'invito è per chiunque abbia buona volontà: se ci sono colleghi che sentono questa spinta di poter dare una mano giù ad Asmara, che ben vengano!

IL GIORNALE – 3 agosto 2023

il Giornale.it

Medici ex specializzandi, Pagano (FI): "Approvazione Odg sana ingiustizia"



VIDEO - <https://www.ilgiornale.it/video/interni/medici-ex-specializzandi-pagano-fi-approvazione-odg-sana-2192249.html>

"Finalmente giustizia ed equità a migliaia di medici discriminati". L'onorevole Nazario Pagano (FI), commenta così l'approvazione all'unanimità dell'ODG, presentato come primo firmatario, nell'ambito del DL Infrastrutture, votato alla Camera dei Deputati. Il provvedimento mira ad estendere la recente pronuncia della Corte di Giustizia europea e farla applicare in favore di tutti quei professionisti che si sono specializzati in Medicina tra il 1982 ed il 1991 senza ricevere il corretto trattamento economico in violazione delle direttive comunitarie in materia. L'on. Pagano ha anche anticipato a breve un nuovo provvedimento per gli specialisti 1994-2006 a cui la borsa di studio era stata corrisposta solo parzialmente. La vicenda riguarda decine di migliaia di medici protagonisti di un lungo contenzioso con lo Stato italiano. In loro favore il network legale Consulcesi ha già ottenuto rimborsi per oltre 600 milioni di euro attraverso le azioni collettive.

LIBERO QUOTIDIANO – 9 agosto 2023

Libero Quotidiano.it

Ambiente, Consulcesi, dilaga Ecoansia, boom adesioni all'azione collettiva aria pulita



Consulcesi registra una nuova impennata delle adesioni all'azione collettiva Aria Pulita mentre nel Paese dilaga il fenomeno dell'ecoansia ed il timore per i cambiamenti climatici legati all'inquinamento. "Nelle ultime settimane – annuncia il Presidente Massimo Tortorella – c'è stato un incremento del 20% dei partecipanti alla nostra causa per le violazioni dei limiti di Pm10 e biossido di Azoto in oltre 3mila comuni italiani. In pochi mesi abbiamo raccolto già decine di migliaia di adesioni che di giorno in giorno crescono esponenzialmente". Stando alle segnalazioni raccolte sul portale 'Aria Pulita' e sui social, il boom di richieste di partecipazione all'azione collettiva è la testimonianza di poter raggiungere un numero sempre più elevato di ricorrenti per spingere le Istituzioni a trovare soluzioni e metterle in pratica rapidamente.

"Siamo convinti che l'ampia partecipazione all'azione collettiva 'Aria Pulita', oltre a riconoscere un risarcimento per il danno subito e accertato dalla stessa Corte di Giustizia Europea, servirà a scuotere le coscienze dei decisori politici. Speriamo che, una volta messi alle strette, sentiranno più forte - commenta Massimo Tortorella - la necessità di mettere finalmente in atto tutte le misure urgenti e necessarie di contrasto all'inquinamento atmosferico a tutela del diritto di ogni cittadino di vivere in un ambiente salubre. È importante per noi oggi e lo sarà di più per i nostri figli e le generazioni future ancora".

La mappa dell'Ecoansia: Dolore, rabbia, senso di colpa e vergogna sono solo alcuni dei sentimenti che travolgono coloro che soffrono di ecoansia, un disagio che si sta diffondendo come un'epidemia in Italia. Complici le ondate di calore estreme di questi giorni, così come anche i nubifragi, le alluvioni, le grandinate record che hanno colpito il Nord Italia, è aumentata la consapevolezza degli effetti devastanti dell'inquinamento e di conseguenza dei cambiamenti climatici. Gli psicologi parlano di una crescente ondata di stress e ansia tra gli italiani, specialmente i più giovani, legata ai cambiamenti climatici e ai timori per il futuro.

"Non credo che sia un caso che le adesioni arrivino maggiormente dai comuni d'Italia più colpiti da questi eventi meteorologici estremi e che hanno notoriamente i più alti livelli di inquinamento atmosferico",

conferma Massimo Tortorella, presidente di Consulcesi. La maggior parte delle adesioni, oltre il 65%, arrivano dal Nord Italia: Milano, Brescia, Modena, Bologna, Carpi e molti altri comuni tra i più popolosi della Pianura Padana. Il 20% circa arriva invece dalle città del Centro Italia, in primis Roma, seguita da Prato e Firenze. Le restanti, invece, provengono dalle grandi città del Sud, come Napoli, Taranto e Brindisi. E dalla Sicilia con Catania e Palermo che fanno da capofila. Sono tutti comuni e città che rientrano nell'elenco degli oltre 3.300 individuati dal team di legali di Consulcesi come candidabili all'azione collettiva 'Aria Pulita' e gli stessi per i quali la Corte di Giustizia Europea ha multato l'Italia per violazione del superamento dei valori soglia di polveri sottili (Pm10) e biossido d'azoto (NO2). In totale sono oltre 40 milioni le persone che possono richiedere, tramite l'iniziativa legale di Consulcesi, un risarcimento per aver respirato, loro malgrado, "aria avvelenata".

L'azione collettiva: Possono aderire all'iniziativa legale Aria Pulita tutti coloro che hanno risieduto nelle zone dove si sono verificate le violazioni accertate dal Corte di Giustizia Europea (sentenza del 10/11/2020 e sentenza del 12/05/2022). Per aderire è sufficiente dimostrare, tramite certificato storico di residenza, di aver risieduto per almeno 1 anno continuativo, nel periodo compreso tra il 2008 e il 2018, in uno o più dei 3.384 comuni italiani individuati. Si stima un risarcimento fino a 99 euro al giorno, che andrà moltiplicato per ogni giorno di ciascun anno relativo al periodo di violazione. Per scoprire se e come partecipare alla causa collettiva, Consulcesi mette a disposizione il sito di Aria Pulita: www.aria-pulita.it.